

Molti ipotizzano che i meccanismi cognitivi alla base dello sviluppo delle abilità di lettura e scrittura siano gli stessi per tutte le lingue (Coltheart, 1985; Ehri, 1992, 2014; Facoetti, Corradi, Ruffino, Gori, & Zorzi, 2010; Frith, 1986). La presente ricerca vuole testare la veridicità di questa ipotesi indagando se i meccanismi cognitivi coinvolti nei processi di apprendimento della lettura varino a seconda della complessità e l'opacità dell'ortografia da apprendere. Ai fini dell'indagine, vengono presi in considerazione due meccanismi: l'apprendimento verbale per associazione, valutato in compiti di apprendimento di associazioni immagine/nome (Litt, Wang, Sailah, Badcock, & Castles, 2019; Poulsen & Elbro, 2018) e la fusione fonemica (Gellert & Elbro, 2017b; Orsolini, Fanari, Tosi, De Nigris, & Carrieri, 2006). Il processo di apprendimento verbale per associazione consiste nel memorizzare attivamente nuove informazioni usando associazioni tra due parole o parole e immagini. Il progetto, valuta, attraverso procedure di assessment dinamico, il ruolo di apprendimento verbale e funzione fonemica nel processo di apprendimento della lettura in Italiano e in Danese. Verranno svolti due studi longitudinali, uno in Italia e l'altro in Danimarca. L'ipotesi di lavoro è che l'apprendimento verbale, e i meccanismi cognitivi a essa associati, abbiano un ruolo maggiore nell'apprendimento della lettura in Danese (ortografia opaca), e che, al contrario, la fusione fonemica sia più importante per imparare a leggere in Italiano (ortografia trasparente). I risultati della ricerca aiuteranno ad approfondire il funzionamento dei meccanismi di apprendimento della lettura in diverse lingue. Inoltre, permetteranno di mettere a punto uno strumento di assessment per l'identificazione precoce di bambini a rischio di problemi di lettura e scrittura.